

Si pubblica il Sabato  
 Redazione e Amministrazione  
 Via Luigi Borghi, 12  
 ABBONAMENTI  
 ANNO . . . . . L. 10.—  
 SEMESTRE . . . . . L. 6.—  
 UN NUMERO SEPARATO  
 Cent. 20 la copia

# UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

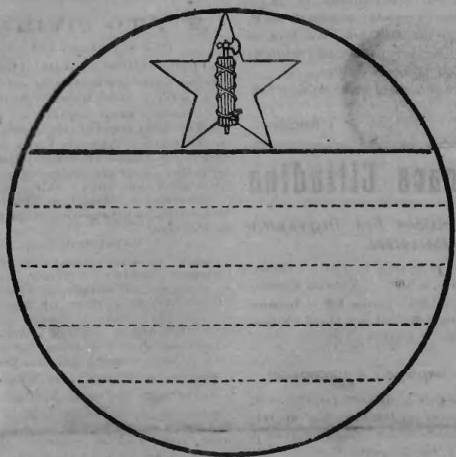
Si pubblica il Sabato

== INSEZIONI ==  
 Per ogni linea di corpo 3  
 In 4a pagina . . . L. 1.—  
 In 3a pagina . . . L. 2.—  
 Cenni Necrologici . . L. 2.—  
 Corpo del giornale . . L. 2.—  
 PAGAMENTO ANTICIPATO  
 rivolgersi  
 al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

## Le ultime ore della battaglia elettorale.

Il Blocco di azione e di difesa sociale chiama tutte le sane forze del lavoro e della civile concordia per l'opera di ricostruzione e di pacificazione, mediante la scheda elettorale. La scheda del Blocco non è soltanto un programma ed un atto di fede per tutti quelli che amano la Patria, il lavoro, la pace; ma vuole anche essere arma di offesa contro chi vorrebbe gettare la Nazione nel baratro dell'anarchia e della dissociazione. La scheda nostra deve essere martello che colpisca a destra ed a sinistra i disfattisti, i bolscevichi rossi o bianchi, coloro che hanno suscitato rancori e tempeste, che hanno vilipesa la Patria, infamata la grande "VITTORIA", che hanno fatto di tutto per trascinare la Patria nello sfacelo e nell'abisso.

**Elettori, votare la scheda del Blocco è il vostro grande dovere.**



1. - Alfieri Dino, *Avvocato.*
2. - Baratta Mario, *Professore Università.*
3. - Benni Stefano, *Industriale.*
4. - Bignami On. Paolo, *Ingegnere.*
5. - Boschi Ettore, *Tipografo.*
6. - Cappa On. Avv. Innocenzo, *Pubblicista.*
7. - De Capitani D'Arzago On. Avv. Giuseppe, *Possidente.*
8. - Fiorini Luigi, *Ragioniere.*
9. - Fontana On. Avv. Attilio, *Agrario.*
10. - Franchi Avv. Giacomo, *Impiegato.*
11. - Gallavresi Giuseppe, *Professore.*
12. - Gasparotto On. Luigi, *Avvocato.*
13. - Grassi Avv. Mario, *Agrario.*
14. - Lanfranchi Luigi, *Avvocato.*
15. - Merlini Prof. Gerolamo, *Ingegnere.*
16. - Mezzanotte Gaetano, *Commerciante.*
17. - Mussolini Prof. Benito, *Pubblicista.*
18. - Porro Eliseo Antonio, *Avvocato.*
19. - Proenza Isidoro, *Ferroviero-Organizzatore.*
20. - Ranelletti Avv. Eutimio, *Magistrato.*
21. - Redenti Alberto, *Avv., segretario Federazione Lombarda Industriali.*
22. - Rocca Massimo, *Pubblicista.*
23. - Rossi Giuseppe, *Avvocato.*
24. - Truffi Prof. Riccardo, *Impiegato di Stato.*
25. - Vanzetti Ing. Carlo, *Industriale.*
26. - Varni Mario, *Avvocato.*
27. - Viganò Luigi, *Rappresentante.*
28. - Vitale Luigi, *Pubblicista.*

### IL GRANDE DOVERE

Domani si compirà l'ultimo atto di questa grande battaglia elettorale, dalla quale deve uscire una rappresentanza parlamentare che risponda veramente alla volontà, al pensiero ed ai bisogni del paese.

In quest'ultimissime ore è assolutamente necessario che tutti, senza distinzione, si pongano all'opera e svolgano la più intensa azione, perchè domani tutte le forze di ogni partito siano schierate in campo.

Bisogna ottenere che tutti gli elettori si recino alle urne.

Insistiamo su questo punto perchè senza alcun dubbio si tratta di un punto essenziale: non deve essere ammesso che alcun elettore si astenga in un'ora come questa dal partecipare alla votazione; non si possono concepire che pochi ed imprescindibili motivi per i quali sia scusabile l'assenza; tutti gli altri elettori devono assolutamente intervenire e partecipare alla votazione dalla quale deve uscire la nuova rappresentanza nazionale.

Bisogna che penetri in tutti questo convincimento; bisogna che tutti comprendano e sentano che la nuova Camera ha un compito altissimo da assolvere e a questo compito deve dedicarsi colle massime cure; bisogna che ogni cittadino si senta e si renda edotto di simile necessità e pensi che non può essere assente mentre si decidono le sorti della Patria.

Questo è il monito che sorge spontaneo in quest'ora; e noi siamo certi che questo monito sarà ascoltato e che dalle elezioni di domani uscirà una Camera veramente forte e veramente vitale, che saprà affrontare la situazione e superarla degnamente gli ostacoli che ancora si frappongono all'ascesa del paese, ascensione che deve svolgersi nell'ordine e nella libertà.

E per ottenere questa azione ben sanno gli elettori che devono deporre nell'urna la lista del Blocco Nazionale, la lista che ha per contrassegno la Stella d'Italia col Fascio Littorio.

### PROFILI DI CANDIDATI

#### L'Avv. INNOCENZO CAPPA

già deputato repubblicano di Corteolona per diverse legislature, è l'oratore brillante, fecondo e sicuro che tutti conoscono ed apprezzano. Fu direttore dell'*'Italia del Popolo'*, è collaboratore di riviste e giornali e dai giornalisti è amato per l'opera di concordia che ha svolto durante la guerra. Negli anni difficili e dolorosi del conflitto europeo l'on. Cappa fu per la Nazione un propagandista entusiasta e attivissimo al fronte francese e in Russia; a guerra finita traversò il Brasile, l'Uruguay e l'Argentina, ricostruendo i legami di italianità fra quei nostri connazionali e la Italia che raccoglieva, con uno sforzo poderoso, le energie risparmiatrici per l'ultimo Prestito Nazionale. Alla Camera ebbe sempre alta la visione della Patria e

fra i suoi discorsi alcuni furono condotti con tale elevatezza e commozione da sollevare in un ambiente tanto difficile a riportare alle pure fonti del sentimento, i più caldi ed appassionati consensi.

L'on. Cappa è moltissimo conosciuto nel Gallarate, dove conta numerose e salde amicizie, amato e stimato grandemente per la sua bontà e gentilezza d'animo, per il suo spirito superiore, sempre sincero e leale.

Avrà moltissimi voti di preferenza, poiché da noi lo si considera già come deputato naturale di Gallarate, al quale saranno affidati gli interessi pubblici di Comuni ed enti della nostra piana.

#### L'Avv. LUIGI GASPAROTTO

del Rinnascimento, è ormai popolare a Milano ove fu eletto deputato nelle sue ultime legislature e copre cariche pubbliche. Maestro elementare, arrivò all'Università vincendo una borsa di studio e si laureò a Padova. Prima della guerra si occupò dell'organizzazione degli impiegati privati e studiò il problema della burocrazia; durante la campagna fu convinto e convincente interventista, ma soprattutto un soldato. Andò alla fronte volontario e partecipò ad azioni sanguinose guadagnandosi quattro medaglie al valore, due croci di guerra estere e la legion d'onore. Combattente, fu l'amico dei combattenti che visitava nelle trincee, che rincuorava con discorsi di propaganda, che esaltò in un volume che molti ricordano «Le memorie di un fante». Alla Camera parlò da italiano in momenti difficili e nelle ore oscure e nel Paese agì ed agisce ogni giorno col più chiaro e valido senso d'amor patrio.

#### ELISEO ANTONIO PORRO

Nato nella nostra città da patriottica famiglia milanese — laureato a Pavia, libero docente di diritto civile in quella Università sino dal 1887, assunse nello stesso anno per la morte del padre la direzione del *Monitore dei Tribunali* che tiene tuttora. Insegnante di diritto civile per alcuni anni nell'Ateneo pavese, fu tra i primi ad occuparsi del contratto di lavoro con vari studi, per i quali fu chiamato a presiedere uno dei Collegi di probiviri istituiti in quel tempo, e poi nominato membro della Commissione Reale incaricata di elaborare un regolamento giuridico di quel Contratto. Fu iniziativa dell'avv. Porro quella di formulare, per incarico dell'on. Zanardelli, allora Presidente del Consiglio, una procedura che servisse ad avviare, in forma legale, la sistemazione delle controversie operaie collettive. Dato poi alla avvocatura, ed entrato nella vita pubblica fece parte della Amministrazione della Società Unanitaria; fu consigliere comunale dal 1905 al 1909; fondò con alcuni amici la Società dei giuristi ed economisti; e fu candidato al Parlamento del II Collegio della nostra città.

Eletto alla morte dell'on. Maino presidente del Collegio degli Avvocati, men-

tre era pure presidente del Club Alpino, spiegò durante la neutralità e la guerra una attività ininterrotta e fervorosa per la causa della solidarietà internazionale contro l'aggressione premeditata dei due Imperi tedeschi, e per le nostre rivendicazioni nazionali. Firmato l'armistizio, il Porro con una delegazione di cittadini visitò le zone liberate dal nemico per raccogliere documenti irrefutabili della barbarie commessa dagli eserciti invasori. Successivamente con altra Commissione percorse la Dalmazia, occupata dai nostri soldati mettendosi subito a contatto con quelle popolazioni italiane, delle aspirazioni delle quali si fece caldo interprete in conferenze tenute a Milano coll'on. De Capitani e col prof. Solmi.

Nelle ultime elezioni politiche il Porro era stato sollecitato ad accettare la candidatura, che egli declinò.

#### L'Ing. CARLO VANZETTI

pure di fede democratica, è noto industriale e uomo di assiduo lavoro e di vasta attività. Laureatosi ingegnere si occupò per due anni all'estero come operaio finché richiamato in Italia dallo zio, primo direttore delle Acciaierie di Terni, collaborò a Milano alla creazione di un vasto impianto di fonderia d'acciaio, che sviluppò poi con lunga e costante opera, con studi tecnici, con tenacia assoluta. Consigliere comunale nella amministrazione Mussi, partecipò per qualche anno alla vita pubblica che poi abbandonò per collaborare però alla creazione ed allo sviluppo di istituzioni di eccezionale importanza quali sono ora l'Università Boccioni e il Touring Club Italiano. E' uno dei propagatori dell'istruzione professionale ed appartiene al Consiglio della Scuola industriale Feltrinelli. Studioso dei problemi del lavoro ha partecipato alla loro discussione nelle controversie operaie come presidente dei Consorzi industriali meccanici.

Altre cariche importanti ricopre in associazioni commerciali ed industriali. Durante la guerra studiò all'estero e provò per primo in Italia nuovi processi tecnici per la fusione della ghisa e fu tra i più validi organizzatori della resistenza dopo la tragica rotta di Caporetto, creando la «Giovane Italia».

#### L'Avv. LUIGI LANFRANCHI

rappresenta fra i candidati pavesi leccoleglio di Mortara. Proviene da modeste origini e si è distinto in guerra, ove si è comportato con molto coraggio, come soldato e come ufficiale alla fronte italiana, in Albania e in Macedonia. Convinto e attivissimo organizzatore dei Fasci di combattimento, è riuscito in due mesi a fondare una vasta rete di sezioni nella Lombardia, creando in quella piana il movimento fascista, malgrado essa fosse stata una delle zone più fortemente presidiate dai socialisti. E' oratore facile e convincente. Membro del Direttorio milanese dei Fasci, dirige attualmente anche i fascisti di Pavia.

# 1919-1921

Nel periodo elettorale dell'anno 1919, già da noi, nessun partito poteva parlare in pubblico, all'infuori di quello socialista, il quale spadroneggiava ed imperava su tutto e su tutti. Violenze ed arbitri d'ogni sorta venivano commessi in danno di chi non era dichiarato socialista.

Ricordate, o elettori, quel giorno del Novembre 1919, in Broletto, quando dovevano parlare i candidati dei combattenti?

La prepotenza socialista, colla presenza anche dell'on. Campi, fu allora bestiale ed inaudita. Ai candidati, assolutamente, non fu loro permesso di dire una parola. Ed il giornale «La Lotta di classe» non che biasimare il contegno dei suoi compagni, l'approvò scrivendo: «Siccome sapevamo che avrebbero pronunciato le solite bagole, così, i nostri amici, hanno voluto impedirlo. Lenin, la Russia, la dittatura trionfava a meraviglia!»

Nel 1921, cambiamento di tono e di voce. Ecco qui un settimanale socialista della nostra plaga che impartisce ai propri compagni le seguenti istruzioni «che debbono essere scrupolosamente osservate da tutti»:

«I lavoratori che seguono le direttive del partito socialista faranno bene ad astenersi dal partecipare ai comizi organizzati dagli avversari. Comunque, se vi parteciperanno, dovranno tenere un contegno rispettoso verso tutti, che ci dia diritto di esigere ugual rispetto dagli avversari che volessero intervenire ai comizi indetti dal partito socialista».

Che cosa mai può significare codesta trasformazione massima di contegno verso gli avversari?

E' respicenza? E' riconoscimento leale dei propri torti? E' senso di rinascita, nella propria coscienza, del sentimento del dovere, prima d'ora disconosciuto o soppresso?

Noi, non crediamo che il raccomandato «contegno rispettoso» sia dovuto ad un maggiore senso del dovere di rispettare i diritti e la libertà degli altri; ad una migliorata coscienza delle masse nel concepire la funzione della vita pubblica. No, non crediamo a tutto ciò.

E' la reazione fascista che ha destato nei loro animi educati alla violenza, il senso della paura e dello sgomento. Sorpresi e sopraffatti nelle loro trincee, essi alzano, sgomitando le mani, gridando: Kammarade!

Venga domani la bonaccia; sia tolto ogni freno, ogni ritegno e... torneranno da capo.

X.

## Un monito d'oltre tomba

Il compianto Arcivescovo di Milano, Cardinale Ferrari, in occasione delle ultime elezioni amministrative del Comune di Milano, dal suo letto di sofferenze, dettava parole sincere e pensate, che ancora oggi, nella presente battaglia elettorale, possono essere ripetute come monito ed insegnamento.

Diceva il Cardinale:

«Nelle prossime elezioni non si tratta di Partiti, di politica, di lotta di classe; ma per gli assennati si tratta di fronteggiare la cristianizzazione, e quindi la spaventosa dissoluzione sociale, minacciata dal massimalismo; sicché quanti hanno a cuore il vero bene della città, non debbono tergiversare, ma votare compatte per il programma del Blocco di azione e di difesa sociale, che può farci raggiungere lo scopo desiderato».

La piccola proprietà trova i suoi naturali difensori nei candidati dei

## Blocco Nazionale

## I comizi di lunedì

Arnate.

Lunedì sera alle ore 18.30 la parola del Blocco a mezzo del propagandista De Vito, si è portata anche nella frazione di Arnate.

Numerose erano le persone che ascoltavano la bella oratoria del fascista De Vito, ma si tenevano tutte al largo, forse temendo le ire di cuporioni socialisti che proibiscono a questi buoni e bravi arnatensi e popolani di assistere alla esposizione del programma bloccardo che è la perfetta emanazione di una volontà ferrea e sana di voler ricostruire la nostra Patria, travagliata e desolata, riconducendola sulla grande via della redenzione e della tranquillità da tutti auspicata e desiderata.

## Madonna in Campagna.

Il giro di propaganda del Blocco si è spinto anche in quest'altra frazione del nostro Comune.

Il fascista De Vito, attivissimo nella sua bella missione di fede, alla popolazione raccolta ha spiegato con rapida sintesi la trionfale marcia del fascismo con i suoi santi martiri. L'oratore ha passato quindi in rassegna le basi fondamentali del grande programma bloccardo, salutato da applausi vivissimi.

Il giovane oratore è spesso interrotto da applausi ed alla fine salutato da una imponente manifestazione di affetto e di ammirazione. I fascisti presenti, di Gallarate e Cassuno, sono come elettrizzati dal dire magnifico del De Vito ed al delirio dell'entusiasmo, lo abbracciano, lo stringono, lo portano in trionfo!

In contraddittorio hanno parlato un popolare ed un socialista, immediatamente ed efficacemente rintuzzati dall'oratore fascista.

Quindi i fascisti in perfetto ordine ed al canto di «Giovinezza» hanno percorso le vie del paese, senza nessun incidente.

## MUSSOLINI

parla ad una folla immensa di popolo

Mercoledì sera, alle ore 21 la nostra piazza Vittorio Emanuele era gremitissima di parecchie migliaia di persone, riunite per ascoltare la parola di Mussolini.

E Mussolini parlò al popolo dal balcone del caffè Ranzoni imbandierato, con parola alta ed equilibrata, piena di fervore e di patriottismo, svolgendo il programma dei fasci di rinnovamento, quale l'hanno creato le supreme necessità dell'ora che volge.

Il forte e vibrante discorso, durato circa un'ora, è stato salutato da infiniti applausi del popolo, che rimase entusiasta ed ammirato per lo accento di sincerità e di convinzione con cui parlava, per la chiarezza delle idee, per la lucidità di mente e la mirabile argomentazione dell'appassionato oratore.

## Scrutatori delle sezioni di Gallarate e sobborghi

1ª Sezione. — Bardelli Giovanni fu I. saia - Brambilla Carlo di Melchisedeco - Capellini Dante fu Giovanni - Bisotti Amleto Luigi di Antonio.

2ª Sezione. — Gnocchi Guglielmo fu Antonio - Locatelli Achille fu Santo - Mazzucchelli Angelo fu Giuseppe - Bardelli Riccardo fu Giovanni.

3ª Sezione. — Checchi Alfredo fu Cesare - Cassani Giovanni fu Antonio - Luini Giuseppe fu Carlo - Egida Attilio di Edoardo.

4ª Sezione. — Nova Oreste fu Alessandro - Chiodini Federico di Lorenzo - Boschi Pietro di Luigi - Borghi Battista fu Francesco.

5ª Sezione. — Frangili Vittorio fu Pasquale - Fontana Federico di Francesco - Mazzucchelli Carlo di Enrico - Cavagnino Giuseppe di Angelo.

6ª Sezione. — Colombo Paolo di Antonio - Orlandi Cesare fu Luigi - Colombo Attilio fu Luigi - Cervini Carlo fu Gotardo.

7ª Sezione. — Canziani Amerigo di Angelo - Egida Edoardo di N. N. - Gnocchi Oreste fu Antonio - Gnocchi Cristoforo di Battista.

8ª Sezione. — Lovetti Luigi di Ernesto - Bardelli Carlo di Paolo - Milani Celso di Pietro - Belforti Cesare di Basilio.

## INTERESSI CITTADINI

### Il P.eletto della provincia di Milano

Veduto l'art. 3 della Legge 27 febbraio 1921 N. 145 sulla gestione statale dei cereali;

Visto che, in esito all'esperimento adottato per il mese di aprile corrente è opportuno che le percentuali di pane popolare e di pane comune siano, a principio dal maggio entrante, fissate rispettivamente al 40% ed al 60%, da cui la necessità di modificare i prezzi del pane;

Sentito il Consorzio Provinciale Granario e la Commissione Provinciale dei Consumi;

Decreta:

A datare dal 1. Maggio 1921 il prezzo massimo del pane nella provincia di Milano è fissato come segue:

Pane di tipo popolare in forma di gr. 400 L. 1.40 — Pane di tipo comune in forma fino a gr. 200 L. 2.—

Le Giunte Municipali stabiliranno i prezzi di cantiere del pane, che non potranno superare quelli sopra indicati. I prezzi della farina per la confezione dei due tipi di pane, popolare e comune, saranno rispettivamente di L. 109 e di L. 156.50 compreso il nolo tele, entrambi franco molino.

I signori Sindaci sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

## Notiziario municipale

### Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, tra l'altro;

ha deliberato di proporre al Consiglio l'assegnazione della seconda indennità di caro vivere ai dipendenti del Comune, in base al concordato stipulato tra il Prefetto e i rappresentanti delle categorie organizzate;

ha accolto la proposta della Commissione amministrativa dell'Azienda municipalizzata del gas circa la riduzione del prezzo del gas di centesimi quindici al mc. per il bimestre Luglio-Giugno, riservandosi di sottoporla all'approvazione del Consiglio;

ha approvato in massima il Regolamento proposto dal Veterinario Dott. Zerboni per la sistemazione del mercato bestiame, mediante divisione del mercato stesso in due riparti: nord (equini), sud (bovini e suini) e la istituzione di una tassa d'accesso come si pratica in altri mercati;

ha stabilito di convocare il Consiglio Comunale in seduta ordinaria la sera del lunedì 23 Maggio corr.

## Per la verità e per gli onesti!

A quel mastiniero della penna che ha voluto vilmente accusarmi di essere stato menzognero nella mia dichiarazione pubblicata in queste colonne il 23 u. s. Aprile, dedico il seguente biglietto, mandatomi da un galantuomo, quale è il cav. uff. Fabio Vignati di Legnano:

Carissimo Signor Olinto,

Quant'ella afferma nella sua dichiarazione pubblicata nel giornale *Unione di Gallarate* del 23 aprile u. s. risponde esattamente alla pura verità. Ne può far fede anche l'amico Rernini al quale appunto mostrai stamane la gradita sua, rimanendo egli stesso meravigliato dell'accusa fattale.

Ne faccia l'uso che creda di questa mia, e con affetto Le stringo forte la mano.

Suo aff. mo Fabio Vignati.

Per conto mio non aggiungo altro, lasciando al pubblico imparziale ed onesto ogni giudizio sul mio falsario accusatore.

OLINTO PASTA.

## Dall'altra sponda

Via Annetta ha visto in questi giorni i Sigg. Carlo e Luigi Sironi far atto di rinuncia al P. P. I. L'abbandonamento è avvenuto — dicono — in seguito al discorso tenuto alle opere dal Segretario della Lega Bianca del Lavoro, il quale ha voluto ascrivere agli industriali gran parte dell'attuale crisi commerciale, che minaccia di disoccupazione gli operai.

Il fatto non meriterebbe forse un rilievo e s'abbasserebbe ad un pettegolezzo se i Sigg. Sironi non avessero avuto fino ad oggi quella parte importante che ebbero nelle sorti del P. P. Gallaratese; di più, il fatto dimostra ancora una volta come il P. P. sia un partito equivoco, e che all'equivoco deve la maggior parte della sua ascesa, giudicata dal punto di vista economico sociale. E se interrogate qualche buon Sironi di Via Annetta, niente di più facile vi sentite rispondere, che il caso dei Sigg. Sironi, è... vita del partito! Infatti Vito giocando e fluttuando, piena di vanità e d'ambizione, come il giorno delle elezioni amministrative, in cui fra tanti e facili pronostici, il giornale del P. P. I. raccomandava nella sua lista, al suffragio popolare, uno dei due fratelli Sironi che proprio oggi si ritira...

Oh! chi mai si era sbagliato in principio?

Il Pescatore.

## Cronaca Cittadina

### Sottoscrizione Fro Dispensario Antitubercolare.

Somma precedente L. 5900 — Comm. Cesare Marchi 1000 — Ulderico Guenzani 100 — Gadda e Gerosa 100 — Guenzani Pompeo 100 — Luigi Sironi di Gallarate 100 — Totale L. 7300.

### Unione Impiegati e Commessi.

E' convocata l'Adunanza generale ordinaria dei soci per Domenica 22 corr. nella sede sociale ad ore 9.30 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della precedente assemblea;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Approvazione del bilancio consuntivo al 31 Dicembre 1920;
4. Approvazione del bilancio preventivo 1921;
5. Deliberazione per l'assegnazione dei sussidi d'anzianità di cui all'art. 13 alinea III. dello Statuto sociale;
6. Nomina dei Sindaci;
7. Nomina dei Prokuratori;
8. Eventuali.

Gi piace intanto pubblicare la relazione del Consiglio amministrativo sull'esercizio 1920:

Sottoponiamo alla vostra approvazione dell'esercizio 1920, venticinquesimo dalla fondazione. La ricorrenza venne già ricordata con solenni festeggiamenti, di cui vi è data relazione in apposito opuscolo commemorativo.

Rileverete un nuovo confortante accrescimento del numero dei soci; ed un aumento eccezionale del patrimonio sociale, cui hanno contribuito particolarmente i signori Fratelli Maino e Giacomo Sacconaghi i quali si compiacquero contrassegnare il venticinquennio colle generose elargizioni di L. 10.000 e di L. 2.000 rispettivamente. Rinoviamo ad essi, ed agli altri benefattori, i sensi della nostra viva riconoscenza.

L'avanzo dell'esercizio, di L. 22.771,05, ha fatto salire il patrimonio complessivo da L. 63.565,75 che era alla fine dicembre 1919, a L. 86.336,80; i sussidi per malattia ammontarono a L. 3885, in confronto di L. 2187,50 dell'anno precedente; i soci, che erano 330, sono ora (tenuto calcolo di quattro decessi per morosità e di uno defunto) 400.

Ripetiamo più innanzi gli ultimi accordi presi colla spett. «Federazione fra gli Industriali del Gallarate» e colla spett. «Associazione Commercianti e Grossisti di Gallarate» in merito all'indennità per

caro-viveri da corrispondere agli impiegati, accordi basati sulla vigente convenzione del 3 Settembre 1920.

\*\*\*

Per facilitare il lavoro di riscossione dei contributi saremo grati ai soci residenti in Gallarate se vorranno pagare più mensilmente in una volta, possibilmente; quelli residenti fuori potranno provvedere trimestralmente con invio di cartolina-valigia.

Ricordiamo che, a termini dei regolamenti sociali, il socio annuato che voglia usufruire del sussidio stabiliti, dovrà avvisare per iscritto il Consiglio o chi per esso; e che di regola il sussidio incomincerà a decorrere dopo trascorsi i 3 giorni dall'avviso stesso. Il socio avente diritto a pensione di cui all'art. 13 dello Statuto dovrà pure presentare apposita domanda scritta al Consiglio.

Mandiamo un mesto saluto alla memoria del compianto socio effettivo Edoardo Rossi e del benefattore Vito Borgomaneri; e con auguri per continuo incremento della nostra associazione, vi porgiamo i migliori ossequi.

## STATO CIVILE

dal 5 all'11 Maggio 1921

### PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Rispetto Guido Agente di Banca con Rossi Luigia civile — Alerio Giuseppe elettricista con Colomba Palmira tessitrice — Ripamonti Giovanni, meccanico con Macchi Giuseppe cultrice — Taglioretti Enrico, metal. lurgico con Riganti Carolina operaia — Piotti Gio. Ambrogio, commerciante con Tardesani Anna, civile — Brivio Pasquale, falegname con Vignato Rosa tessitrice — Minorini Enrico impiegato con Magnani Irma casalinga.

### MATRIMONI.

Oggiogi Giovanni contadino con Bovio Giuseppina tessitrice — Ferrario Franco socio impiegato con Campiglio Lucia civile — Gallazzi Michele carrettiere con Mori Maria, casalinga — Colombo Anacleto operaio con Costelli Angela, casalinga — Veronelli Alfredo ragioniere con Bianchi Germana, civile — Arcesi Umberto socio con Braghini Ernestina ricamatrice — Crosa Innocente commerciante con Grassi David, civile.

### MORTI.

Lionato Angelo, anni 47, muratore — Macchi Irene, anni 45, casalinga — Tamborini Costanza d'anni 23, casalinga.

## Teatro

### La Compagnia dei Piccoli al Condo-minio.

Scriviamo ancora sotto la dolce impressione, che ha lasciato nel nostro animo il breve corso di recite della *Compagnia dei Piccoli*, impresse di godimento e di benessere spirituale subentrati al primo attino di gradita sorpresa, che ci ha colti saluti sera alle prime battute recitate dai piccoli attori. Ed è davvero la nostra sorpresa per lo spettacolo del tutto nuovo ha avuto parallelo nell'uditorio attento e numeroso un senso di viva ammirazione per i minuscoli attori, subito manifestatisi in calorosi applausi a scena aperta e alla fine ogni atto. Di *Floriana Ribera*, prima attrice a nove anni, che recita con una sensibilità squisita e tale da poter fare invidia in alcuni momenti ad una attrice di ruolo, del *Popò* che a tre anni e mezzo sa, con la sua graziosa comicità infantile, far schiattare dalle risa il pubblico dei «grandi», e di tutti gli altri attori, nei quali l'intelligenza vivissima si accoppia alla memoria ferma, e l'ingenuità fanciullesca ad una precoce concezione artistica della vita, sarebbe compito arduo il voler tessere le lodi. E ciò perché, in primo luogo, ci siamo improvvisamente trovati di fronte ad un avvenimento artistico inedito e unico, si da non ammettere confronti con altri del genere; secondariamente perché la nostra parola di sincera ammirazione deve essere rivolta all'uomo che ha saputo con questa *Compagnia dei Piccoli* presentarci, concepita con l'anima dell'artista, elaborata dalla mente dello studioso e computata a costo di nobili fatiche, un'opera grandiosa e altamente civile; al Prof. *Ateneo Ribera*, che è il teatro per i piccoli, che era stato, sotto altre concezioni però, lo scopo dei tentativi di studiosi e di attori (non ultimo *Giulio Tamini* che per complessi motivi non poté realizzare questa forma di teatro) e ora per opera del Prof. Ribera un fatto compiuto, perché la sua *Compagnia* è fatta essenzialmente per il pubblico dei piccoli. E il Ribera ha studiato profondamente l'animo dei suoi minuscoli attori, ha in ritratto scrupolose osservazioni, e ha composto per essi numerose commedie, nelle quali il fanciullo può ritrovare episodi, circostanze e momenti che hanno colpito la sua mente o il suo cuore, e da ricavarne quella spiegazione e che gli insegnamenti



atti a migliorare, a educare e ad ingentilire il suo animo. Le commedie del Prof. Bille sono dei gioielli letterari per la vivacità del dialogo, la freschezza della lingua e la arguzia linguistica, che non vengono meno anche laddove il contenuto e il fine morale sono tali da far meditare anche i grandi. E noi, fra i grandi, che abbiamo assistito a queste recite con una serenità sconosciuta al nostro animo nel quotidiano incessante turbare della vita moderna, e abbiamo spesso sorriso dolentemente per nascondere la commozione, rivolgiamo al Prof. Bille la nostra gratitudine e della nostra ammirazione per la sua alta opera di educatore, d'artista e di letterato: e formidiamo l'augurio che il suo felice esperimento possa presto venir seguito da altri appassionati studiosi, facendo in modo da procurare ai piccoli d'ogni parte d'Italia questo sano godimento spirituale che, ricambiando in pari tempo quella che era stata una lucida profonda nel nostro teatro, sarà un ottimo mezzo di educazione morale per i fanciulli dell'oggi, i quali sembrano voler precocemente seguire l'evoluzione dei tempi moderni nell'allontanarsi da ciò che è semplice e buono.

Gimes.

## Sport

### Il campione Bertoni Dante a Londra

Il nostro concittadino Dante Bertoni in seguito alle gare di eliminazione, svoltesi a Milano, il giorno 7 del corrente mese, e colle quali batté facilmente i campioni italiani Porro e Bonini compiendo gli 800 metri di corsa in 1' 2", è stato scelto a rappresentare l'Italia nelle gare internazionali che si svolgeranno a Londra il giorno 15 corr.

Al forte campione, i nostri auguri di nuovi trionfi.

### Palla al calcio.

Gallaratese Riserve batte IRIS F. B. C. di Milano 1 a 0.

Gallaratese, 5 Maggio 1921.

I footballers dell'Iris trovarono nella simpatica squadra Riserve un avversario ben forte, e per quanto la superiorità Gallaratese non risultò dall'aderenza di punti, gli attaccati furono continui e lunghe le soste sotto la rete dei milanesi ottimamente vigilata.

Il punto della vittoria venne mirabilmente segnato da Restelli con un potente shoot.

## Stelloncini dall'Inghilterra

Londra, 4 Aprile 1921.

Le tradizioni presso d'Inghilterra si mantengono vive di generazione in generazione con una tenacità sorprendente, con quell'entusiasmo primitivo che sa rinnovare periodicamente la vibrata atmosfera dell'avvento quando era in origine. E ciò sin che si tratti di una gita festosa come di una solenne cerimonia.

In questi giorni si sono commemorate tre date, una dietro l'altra, che compendiano l'espressione del genio nazionale, e di fronte alle quali l'inglese si sente portato ad innorgogliersi, naturalmente in sé stesso senza tenerne pompa, al di là del mare che lo separa dal Continente.

Il 19 Aprile, ricorrenza della morte di Beethoven (1826), noto col nome di Lord Beethovenfield dopo la sua nomina a Conte, vi fu il caratteristico trillato floreale, la sua marcia a Highbury, poco lungi da Londra. Come si sa, il grande uomo di stato, predilecto tra i fiori la « primula », e di essa fece il simbolo della vita. Dopo la sua morte gli inglesi, in segno di gratitudine alla sua memoria, fondarono la « Primrose League » cioè Lega delle Primule; e ogni anno si recano in pellegrinaggio a deporre corone e serti di fiori sull'altare, sul plinto della sua statua che guarda il Parlamento e al piedi del suo conio in Westminster Abbey, nella quale sono eternate nel marmo le più pure glorie nazionali come da noi nella Chiesa di S. Croce in Firenze.

Alla cerimonia intervenne anche Austen Chamberlain, e un illustre contemporaneo di Disraeli, Sir James Bruton, dopo averlo elogiato come « un grande uomo di stato, un grand'uomo e un grande inglese », disse fra l'altro queste parole: « I petali delle primule non ci fanno ricordare forse le cinque particolari divisioni dell'Impero Britannico, l'Europa, l'Asia, l'Africa, l'America e l'Australia? ».

E' un fatto che Disraeli assommi in sé i caratteri di un grande dominatore, e il suo nome è legato alla prosperità e alla storia dell'Impero, specialmente con l'acquisto del canale di Suez.

Nella sua casa a Highbury, nell'angolo e sopra il posto che egli solava occupare, la Regina Vittoria fece collocare, un anno dopo la di lui scomparsa, un ricordo marionero con l'epigrafe: « La sua gratissima memoria e amica » e in alto della tavola furono so-

sprese le insegne di Cavaliere della Giarrettiere di cui l'edilizio era investito.

Ogni anno, nel giorno delle « Primrose » l'evento storico, formato di eminenti personalità accademiche e politiche, rivede e si ferma a meditare dinanzi a tutte le memorie che ricordano il grande uomo di stato, in un giro che si ripete sempre come per adempimento a una promessa votiva.

\*\*\*

L'anniversario del compleanno di Shakespeare e del giorno nazionale di « S. Giorgio » patrono d'Inghilterra, si susseguono l'un l'altro, il 23 e 24 aprile.

Qui si ricorda che i Tedeschi lanciarono per la prima volta i gas asfissianti nelle trincee inglesi in Francia, proprio alla vigilia di S. Giorgio nel 1915. (I germanici sapevano salutare le feste degli Alleati!).

Corone di rosse e bianche rose, di lauri sono state deposte dalla Società Reale di S. Giorgio, dalla quale è presidente il Principe di Galles, sul cenotafio del Royal Exchange alla City con le seguenti scritte: « La memoria del nostro prode soldato della provincia che morì per lasciar vivere noi » e un'altra: « Tutto l'onore al cittadino di Londra che cadde sul fronte occidentale e in Palestina, sotto Allenby, l'ultimo e grande Crociato ».

Fiori furono inviati dalla società alla Regina in Buckingham Palace (residenza reale) e fiori furono distribuiti in ogni parte di Londra e nei sobborghi.

Nella stessa ricorrenza di « S. Giorgio » è ormai uso di commemorare « Zebrugge Day » il giorno 23 aprile 1918 in cui i marinai britannici si copersero di gloria col famoso raid di sottermarini, il quale riuscì ad indovinare la flotta tedesca e ad assalirla improvvisamente. A Plymouth è stata tenuta una solenne parata militare della Royal Marines a Dover si sono sparse di fiori « di lauri e tonde degli ufficiali » « di marini che caddero in quella giornata di gloria ».

Il cardinale Bourne ha indirizzato dei messaggi inebrianti al Santo protettore e alla vittoria di tre anni fa, mentre a l'anteburgo nella Chiesa di S. Giorgio, dove si conserva la bandiera che diede il segnale del famoso attacco e altre memorie del raid, si sono svolte solenni cerimonie.

E come tutti i saloni finiscono in gloria così al festival indetto dalla Società Reale di S. Giorgio e presieduto da Lord Northbourne si brindò in silenzio « all'immortale memoria degli ufficiali e marinai che caddero nell'azione di Zebrugge ». E. S. Giorgio nella sua posa nichelungodica sorride enigmatica.

\*\*\*

A cento miglia da Londra, nella quiete cittadina di Stratford-on-Avon dove riposano le ossa di Shakespeare, si sono rinnovate il 23 corr. le consuete feste in celebrazione del compleanno del Grande. Si temeva che la guerra facesse scemore il tradizionale convegno annuale di popolo, ma invece, nonostante la riduzione di treni per lo sciopero invernale, una grande folla si è riversata a Stratford.

Le associazioni inglesi che s'intitolano al nome di Shakespeare sono oggi infinite; teatri, giardini drammatici e sportive, circoli, trattorie ecc. vanno a gara quotidianamente per onorarsi collettivamente dell'altissimo nome.

A Stratford-on-Avon la « New Shakespeare Company » ha cominciata la stagione con « Antonio e Cleopatra » a cui seguiranno le altre opere. A Londra sono all'ordine del giorno « Otello » e « Amleto » e così via in tutto il Regno Unito e specialmente nelle città di Bournemouth, Brighton, Portsmouth ecc. dove l'apertura della « season » ha fatto accorrere una folla elegante e cosmopolita. Anche nei cinematografi sfilano le films shakespeariane, e ovunque scappolaggino i « individuals » il tutto in onore di Colui che sintetizza il genio nazionale inglese.

A Stratford, durante le cerimonie, Sir Sidney Lee ha pronunciato un discorso nel quale ha passato in rassegna il culto di Shakespeare presso i diversi popoli Alleati. In primis si è scagliato contro la Germania essendo comparso quella mattina nel « Times » l'epitafio di un professore d'inglese a Lipsia che aveva detto in memoria della quale attribuito alla Germania, sola fra tutte le nazioni, il vanto di capire e apprezzare Shakespeare. I Tedeschi non sanno persona né poeta d'essere nato inglese. In Francia è noto come Voltaire diffondesse l'amore per Shakespeare, in tutta Europa, nel Giappone, in America egli è popolare; e parlando dell'Italia l'oratore ha elogiato il nostro Salvatore che fu uno dei più grandi interpreti dell'opera shakespeariana. A New York fu eretto la prima statua al Poeta nel 1864 e oggi nei 48 stati degli Stati Uniti più non si contano; in tutte le Università e collegi, in migliaia di scuole si tributano omaggi alla sua memoria.

Dopo i discorsi vi fu il solito corteo con fiori dalla casa del Poeta alla chiesa di S. Trinità dove è sepolto. Seguirono i match sportivi, specialmente di football: manifestazione migliore in ogni fase di questo popolo che ha elevato lo sport a grande dignità.

Lo spirito di Shakespeare aleggia sugli inglesi, incommensurabilmente, mentre il contrasto della vita oscura e mediocre del poeta spicca sempre più in confronto della sua opera eccelsa.

GIAN CARLO GOVONI.

## Cronaca del Circondario

### VERGIATE

#### Lotta elettorale.

Dall'uno all'altro campo si combatte una lotta accanita, a base di comizi e di riunioni.

Domenica scorsa venne a Vergiate il candidato avv. Rossi e in pubblica piazza, espose al popolo il programma del Blocco, chiedendo anche in contraddittorio gli avversari, che guardavano bene di ripetere verbo. Chiuso il comizio a mezzogiorno del Comitato locale, Cesare Pagani, il quale rilevò abilmente le deficienze del programma socialista destinato a portare la rovina dell'attuale sistema.

Nel pomeriggio abbiamo avuto anche la concezione di un candidato comunista, il quale si abbandonò non poco coi socialisti locali, scherzandoli a sangue e bollandoli di opportunismo e di vigliaccheria.

In complesso, però, tutto procede regolarmente e non avvengono incidenti notevoli. I nostri avversari possono ormai convincersi che, quando manca la provvidenza da parte loro, non possono accadere disordini.

L'Amministrazione Comunale s'è finalmente decisa di distribuire una percentuale ai danneggiati del polverificio, coi danari pervenuti in Comune dalle sottoscrizioni pubbliche. Ma, a farlo apposta, ha voluto proprio compiere il gran gesto alla vigilia delle elezioni. La lotta è stata aspra, ma il popolo l'ha ben compresa e l'ha valutata nei giusti termini. Da tanto tempo si grida: « alle assemblee che si aveva bisogno di un consiglio per ripulire anche in parte i suoi danni. Ma i nostri politici corrotti facevano il sordo il momento opportuno dovevano sceglierlo essi, per fare una buona propaganda elettorale, a buon mercato ».

In ogni modo, però, il male non vien tutto per nuocere. Se non altro, le elezioni ci han portato qualche cosa di buono. Sull'onda delle elezioni noi si possono far previsioni. Da ambo le parti si lavora alacremente e si grida vittoria. Qualunque sia il risultato, la popolazione di Vergiate si troverà di nuovo unita, ad elezioni compiute, per conseguimento del suo scopo. I candidati delle due liste ci hanno promesso formalmente che, se prevarranno sul governo perché il sussidio ai danneggiati sia tale da poter soddisfare. Volremo se alle parole seguiranno i fatti, e allora soltanto giudicheremo gli uomini.

### SESTO CALENDE

#### Propaganda elettorale.

E' continuata fervida la propaganda elettorale nel comune, e paesi circconvicini, benita con fervore e senza il minimo incidente.

Domenica, giornata operosa e falceata, ma feconda.

L'avv. Rossi parlò apertamente alle ore 11 in Piazza Garibaldi.

Il ruge Brignone sostenne un'animoato contraddittorio con il comizio socialista tenuto nel cortile del municipio ove parlò il maestro Nino Turati.

Morrelli, Vella, ha parlato alle 10 davanti a immenso uditorio senza il minimo disturbo.

Eccoci alla giornata del voto ogni se stesso farà il suo dovere e voterà la scheda del Blocco per poter segnare l'inizio di un periodo di benessere nel lavoro; anche i pavidotti, che nel 1919 non osarono aprirsi alle urne. La libertà del voto è garantita: ognuno è sicuro di poter compiere, rispettando, il dovere di cittadino. Chi non vota è un vile!

#### Nozze.

Martedì, 10, si sono celebrate le nozze del Signor Arturo Bottini di Busto Arsizio con la gentile signorina Emma Gioni, figlia del nostro industriale sig. Ernesto Gioni. Congratulazioni vivissime.

#### Teatro benefico.

La Compagnia Rubino ha dato a Castelletto Ticino, l'ultima rappresentazione a favore del Monumento ai Caduti.

Domenica, il simpatico locale era gremitissimo.

La « Una partita a scacchi » venne ripetuta collo stesso entusiasmo successo.

Il resto del programma è stato eliminato per una repentina indisposizione di un attore. Ha supplito la buona volontà di Rubino, il quale interpretò diverse macchiette, piene di brio e gustosissime. La breve stagione, finanziariamente, ha fruttato assai.

### LONATE POZZOLO

#### Imponente comizio del Blocco.

Giovedì sera davanti ad un pubblico numerosissimo che gremita la nostra piazza maggiore, ebbe luogo un grandioso comizio tenuto dai rappresentanti del Blocco. Fra la generale attenzione parlò l'avv. Rossi candidato di Busto Arsizio, il quale con la sua abile dialettica svolse il programma del Blocco polemizzando argutamente col partito socialista che aveva, attraverso la sua azione, la distruzione economica e civile del paese, mentre il Blocco col suo programma di facile ed imminente attuazione cerca, attraverso l'evoluzione, la ricostruzione del

valori materiali e morali andati distrutti nel passato periodo burrascoso.

Fu applauditissimo alla chiusura del suo folto discorso. Parlarono ancora i fascisti Bachi e De Vita interrotti ed applauditi. Da ultimo prese la parola il Conte Scapinelli ex sottoprefetto di Gallarate il quale, rinfacciando qualche infelice interruzione, con parola calda, convinta e commossa, disse che la scelta non era difficile fra coloro che vogliono l'abbattimento del proletariato, e coloro che ne vogliono attraverso il programma del Blocco l'elevazione ed il compimento nel passato periodo burrascoso.

Il comizio terminò nel massimo ordine, senza alcuna incidente.

#### Assemblea Generale della Sezione Combattenti.

Domenica scorsa, con l'intervento di un centinaio di soci si svolse l'annuale Assemblea Generale di questo importante sodalizio. Approvata alla unanimità la relazione morale e finanziaria degli esercizi 1919-20, si approvò la condotta della Combattenti di Gallarate, alla quale si decise di rimanere collegati approvandone per intero lo statuto.

La nomina delle cariche sociali porto alta conferma del Consiglio Scadente, il quale distribuisce le cariche di Consiglio come segue: Presidente: Carlo Rusi, vice presidente: Marco Darzaghi, Segretario: Milano Paolo, Delegato presso la Sede di Gallarate e cassiere: Rossi rag. Angelo.

### SOMMA LOMBARDO

#### La propaganda del Blocco.

9 maggio

Il nostro Comitato si distingue per l'attività ed il fervore della sua propaganda.

Ieri, le automobili dei nostri oratori e i comizi dei nostri instancabili fascisti hanno percorso pressoché tutta la piazza occidentale del vestibolo mondano.

Parlarono tenuti comizi, a Vizzola Ticino, a Castelvetro, a Case Nuove; oratori applauditi i signori Dott. Carlo Ravasio e Prof. Pietro Scala.

Nel pomeriggio, questi stessi infaticabili oratori, in unione all'avv. Vella ed al Signor Brugnati, portarono la parola del Blocco agli elettori di Golesecca e di Coarlezza.

La sera di sabato, u. s., il Dott. Reggio e l'avv. Vella avevano già parlato nel vicino comune di Casorate Sempione.

Infine, a Sonoma Lombardo, ieri, alle ore 17, il candidato avv. Rossi, con un vibrante discorso, nella grande piazza del Paese, traveva all'entusiasmo la nostra popolazione. Rapida, precisa, persuasiva, senza posa, continua l'opera di propaganda.

10 maggio

Anche ieri, giornata campale per la nostra propaganda.

Nella piazza grande di Somma Lombardo il programma del blocco fu esposto dal candidato Viganò e dai signori avv. Cottini e rag. Brugnati: grande folla e grande entusiasmo.

Contemporaneamente i signori Dott. Carlo Ravasio e Prof. Pietro Scala tenevano comizi a Montebello, Morogno, Vinago, e Grugno, rapidamente ma efficacemente l'istrando i capisaldi del Blocco. A Grugno gli oratori furono accolti al canto di « bandiera rossa »: ciò nonostante poterono parlare, mentre, prima, un oratore socialista era stato costretto a sospendere il suo discorso in seguito alle interruzioni dei comunisti, numerosissimi in quel paese.

11 maggio

Ieri sera, martedì, ancora a Sonoma Lombardo, un meraviglioso discorso dell'on. Gasparotto entusiasmava la popolazione.

Altri discorsi venivano nello stesso tempo tenuti a Villadossola, Cimbro e Carone, dove parlarono i sig. Prof. Scala, Avvocati Contini e Prof. Scala: riuscitissimi anche questa riunione.

Stasera s'effettueranno altre spedizioni nei paesi nord del Mandamento, Sominago, Albusciglio, Quinzano, Menzago, Caidale, Corgeno, Inzago, Bernate, Casale Litta, dove parleranno i nostri instancabili oratori avv. Cottini, prof. Scala, Dott. Ravasio e avv. Vella.

### CASSANO MAGNAGO

#### Comizio.

Poche parole di cronaca per il comizio di Domenica, che è stato, per Cassano, la rivincita di quella libertà di libertà di parola; di quella libertà invanamente per tanto tempo auspicata e che si è tramutata in realtà, soltanto domenica per merito di quel fascismo che tanto bene venne esaltato dal Sig. Gaetano De Vita quando, dopo la bella creazione dell'on. Gasparotto, ha preso la parola per entusiasmare col suo nobile discorso l'intero uditorio. Una figura veramente commovente ha voluto fare il partito socialista, per opera di un suo propagandista, che, chiesto il contraddittorio per rintuzzare, come disse lui (forse nella speranza che non lo si avesse lasciato parlare) non ha saputo concludere niente, provocando le ire e le proteste dei suoi stessi compagni. Intanto, fatto forte dalla presenza dei fascisti, ne ha approfittato il Partito Popolare che a mezzo del Sig. G. Gasparotto ha fatto una severa requisitoria ai socialisti di Cassano, sfogandosi liberamente contro i sistemi di magioci finora usati dai loro caporioni.

#### Gioco calcio.

Giorno fortunato è stato domenica per i nostri bravi calciatori, che hanno vinto due belle partite. La nostra 1ª squadra ha nettamente battuto le riserve del Varese F. C. che, pure svolgendo un gioco bello e tenace, han dovuto piegare, per tre goal a zero, alla foga irruente dei nostri, scesi in campo decisi di cancellare lo smacco subito pochi giorni prima sul campo del Varese. E riuscirono!

Anche gli imberbi giocatori della nostra seconda hanno ottenuta la meritata vittoria sull'Alba di Cardano, che ha dovuto riconoscere nel gioco d'assente dei nostri un insuperabile ostacolo; tant'è che la strada per la nostra rete gli è stata per tutta la partita preclusa mentre i nostri segnarono per ben tre volte.

#### Elettori Cassanesi.

Per la salvezza dell'Italia nostra, per il raggiungimento della pace vera e duratura, per il delittamento dei bolscevichi e bolscevizzanti votate compatti la lista del Blocco

Giuliani Giovanni - Gerente responsabile  
Tip. Moderna - Piacenza, Piccinetti & C.

### Soc. An. CANDEGGIO GALLARATESE GALLARATE

Aumento del Capitale Sociale da L. 180.000 a L. 540.000 mediante emissione di L. 360.000 azioni nuove

Valendosi della facoltà accordatagli dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 11 Marzo 1921, la cui deliberazione venne omologata dal Tribunale di Busto Arsizio con decreto N. 171 del 6 Aprile 1921, il Consiglio d'Amministrazione stabilisce di aumentare il Capitale Sociale da L. 180.000 a L. 540.000 mediante emissione di L. 360.000 Azioni nuove di nominali lire cento, con godimento 1. Gennaio 1921, da lasciarsi interamente in opzione agli Azionisti, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'opzione riservata interamente agli Azionisti sulle 360.000 azioni nuove al prezzo di L. 100 nominali, dovrà venire esercitata dal 10 al 21 Maggio 1921 presso la Sede Sociale o presso la Spett. Banca di Gallarate.
2. I signori Azionisti che intendono versare del diritto di opzione potranno sottoscrivere due azioni nuove ogni azione vecchia posseduta;
3. All'atto dell'esercizio del diritto di opzione dovranno presentarsi i loro titoli nominativi o al portatore per essere timbrati con la dappignone « opzione Maggio 1921 » eseguendo contemporaneamente il primo versamento di un decimo in L. 10 per ogni azione nuova sottoscritta;
4. I rimanenti nove decimi saranno versati in L. 90 dal 20 al 25 Maggio 1921.
5. All'atto dell'ultimo versamento dovranno essere versati anche gli interessi 5 % del 1. Gennaio 1921 sul prezzo di emissione di L. 100 fino alla data dei singoli versamenti;
6. Dei versamenti fatti verrà rilasciata ricevuta da convertirsi in certificato provvisorio tosto che i versamenti siano compiuti;
7. Sui versamenti ritardati oltre i termini sopra fissati verrà conteggiato l'interesse di mora del 6 % salvo il disoposto del Codice di Commercio;
8. L'Azionista che non avrà esercitato il diritto di opzione entro il 21 Maggio 1921, sarà considerato come rinunciatario.

Gallarate, 5 Maggio 1921.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## IMPORTANTE!

### MACHINE SCHIEFFEL

10 e 15 yards

Macchina carica bobine completa o separata da 150 franchi in più.

Macchine per festoni per punto a giorno a un ago per ricamare foglie.

Macchine Lorena per ricami.

Macchine per punto a giorno a 2 aghi.

Impianto completo per ripassare ricami con Macchine « Phonix - Adler - Singer » - così pure tutte le altre macchine per l'industria dei ricami e accessori.

Vendesi tutto a prezzo modicissimo

Si montano e si smontano Macchine Schieffel Plauener e Saurer.

Scrivere G. Schiesser

Zürcherstrasse 88 SAN GALLO

